

3.pdf  
giugno  
2010



# Pagine Cooperative

Pubblicazione  
a cura  
dell'Ufficio Stampa  
della Lega  
delle Cooperative  
del Friuli  
Venezia Giulia

Direttore  
Responsabile:  
Lara Pironio

Editore:  
Inuno srl  
via D. Cernazai 8  
33100 Udine inuno@  
inuno.net

La responsabilità  
dei contenuti  
degli articoli firmati  
è lasciata agli autori

Invio  
all'indirizzo  
telematico  
degli associati

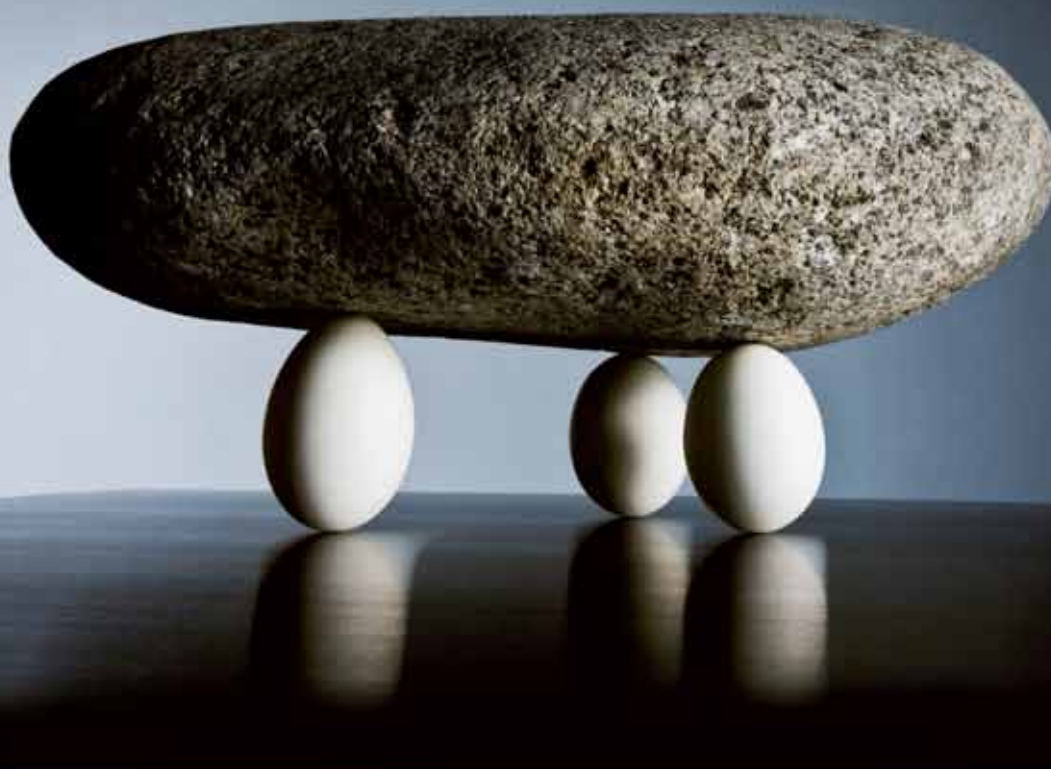
Regole sicure negli appalti pubblici	3
Filiere integrali per Coop Consumatori Nordest	4-5
Piano e bilancio di sostenibilità per Unipol	6-7
Por-Fesr efficace anche per le coop	8
Coop Celsa in attivo nonostante la crisi	9
Trent'anni per la Legotecnica	9
Secab approva il bilancio 2009	10
Invito all'Assemblea Legacoop FVG	11
Nasce Marancoop	11
"Pane Friulano" anche per il Forno di Remanzacco	12
"Siamo ciò che mangiamo": un successo	12
Aussametal, invito per inaugurazione nuova sede	13



VALORI CONDIVISI



CONVENZIONE LEGACOOP - UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO



# Cooperare.

Il valore di un'unione per la tua protezione.



## Le agenzie Assicoop

[udine@agenzia.unipol.it](mailto:udine@agenzia.unipol.it)

[sanvitoaltaglimento@agenzia.unipol.it](mailto:sanvitoaltaglimento@agenzia.unipol.it)

[gradisca@agenzia.unipol.it](mailto:gradisca@agenzia.unipol.it)

[monfalcone@agenzia.unipol.it](mailto:monfalcone@agenzia.unipol.it)

[trieste@agenzia.unipol.it](mailto:trieste@agenzia.unipol.it)

[pordenone@agenzia.unipol.it](mailto:pordenone@agenzia.unipol.it)

[cervignanodelfriuli@agenzia.unipol.it](mailto:cervignanodelfriuli@agenzia.unipol.it)

[tolmezzo@agenzia.unipol.it](mailto:tolmezzo@agenzia.unipol.it)

[maniago@agenzia.unipol.it](mailto:maniago@agenzia.unipol.it)

[azzanodecimo@agenzia.unipol.it](mailto:azzanodecimo@agenzia.unipol.it)

## Legacoop Fvg chiede regole sicure negli appalti pubblici



Nessun bando al massimo ribasso. Legacoop Fvg scende in trincea per chiedere regole sicure che tutelino i diritti dei lavoratori, a partire dal rispetto delle clausole sociali che disciplinano, tra l'altro, l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, l'obbligo di applicazione dei Contratti e la continuità occupazionale dei lavoratori. E' quanto emerso nel convegno "Le clausole sociali negli appalti pubblici" tenutosi nei giorni scorsi a Villa Manin di Passariano (Ud), organizzato da Legacoopservizi e Legacoopsociali Fvg e Veneto, che ha visto presiedere i lavori Loris Asquini e Nicola Comunello, responsabili regionali di Legacoopservizi Fvg e Veneto, ed intervenire in qualità di relatori Gianfranco Piseri, della Presidenza di Legacoopservizi nazionale e Gian Luigi Bettoli e Loris Cervato, rispettivamente responsabili regionali Legacoopsociali Fvg e Veneto.

Legacoop Fvg in campo, dunque, per chiedere alle amministrazioni pubbliche regole sicure per garantire i diritti dei 13mila lavoratori delle 240 Cooperative sociali associate, 500 i lavoratori svantaggiati, 1,5 miliardi di euro il fatturato. Ma anche per dichiarare guerra ai ribassi eccessivi, che altro non sono che un modo per non riconoscere i livelli contrattuali previsti dalla legge. La richiesta agli enti locali è chiara, quella di emettere bandi di gara che rispettino le norme e rifiutino invece i ribassi, che non osservano i parametri delle tabelle ministeriali. "I ribassi sono un modo per non applicare ai lavoratori i livelli contrattuali stabiliti dalla legge – ha affermato Loris Asquini, vice presidente Legacoop Fvg -. La nostra preoccupazione è quella del rispetto delle regole". Non è una cosa da poco perché "in una situazione economica difficile come quella attuale, con i tagli che ci sono nei confronti di Comuni, Province e Regione, i servizi dove noi siamo presenti in maniera forte con il nostro sistema cooperativo potrebbero essere sicuramente tagliati. Il che significa che ci potrebbero essere tante gare al massimo ribasso con una conseguente dura lotta, se non spietata, per l'aggiudicazione degli appalti. Se si va al massimo ribasso la concorrenza, pur legittima, si sposta sulla pelle dei lavoratori o sulla qualità dei servizi".

Trattasi tuttavia di un sistema che "non mantiene gli standard di qualità né il livello contrattuale previsto. Noi diciamo "nessun bando al massimo ribasso", vogliamo il rispetto delle regole. Anche perché – ha proseguito Asquini – vogliamo che i lavoratori abbiamo l'ottemperanza del Contratto e che il servizio sia di qualità. Perciò il livello di attenzione su questi temi va alzato".

Per Legacoop Fvg ribassi sino al 50% sulla base d'asta non sono tollerabili, di qui la richiesta alle amministrazioni pubbliche di non accettare ribassi che non osservino i parametri stabiliti dalle tabelle ministeriali. "Noi abbiamo presentato un vademecum di regole su come predisporre i bandi di gara in maniera tale che le clausole sociali - quelle che negli appalti imporrebbero l'inserimento di persone svantaggiate – vengano rispettate". Si pensi, ad esempio, al subentro del lavoratore dalla Cooperativa o società che ha perso l'appalto a quella che se lo è aggiudicato alle stesse condizioni contrattuali precedenti. "Chiediamo – ha detto Asquini – che venga rispettato l'art.4 del Contratto multi servizi che prevede il subentro alle medesime condizioni, valido sia per i soci lavoratori sia per i dipendenti, in primis se soggetti svantaggiati".

"Troppo spesso invece vediamo bandi al massimo ribasso che ci preoccupano, in tal caso è evidente che non vince il miglior progetto né il miglior servizio, ma quello che più mette in difficoltà i lavoratori. E ciò con grave danno ai servizi e ai beneficiari dei servizi". Che possono essere il bambino che frequenta l'asilo nido o l'anziano in casa di riposo, la persona disabile o con sofferenza mentale. Si tenga conto che in Friuli Venezia Giulia una gran parte dell'assistenza alla persona, in generale, viene data in gestione o delegata dalle pubbliche amministrazioni a Cooperative sociali o altre entità private. "Peraltro vi sono norme dell'Unione Europea in termini di appalti che vanno rispettate, in special modo rivolte a tutelare i soggetti svantaggiati. Le Cooperative sociali di tipo B o di produzione lavoro si muovono proprio in questo filone dell'inserimento lavorativo di persone in difficoltà o ai margini della società". Ma il rischio, se le regole non vengono rispettate, è che tutto diventi un far west.

Legacoop Fvg e Veneto hanno assieme costituito un "processo di coordinamento fra i vari settori della Cooperazione sociale e Coop di servizi, identificando interessi comuni e quindi progetti e linee di tendenza comuni. Bisogna però alzare il livello di controllo sulle regole e sulle clausole sociali negli appalti. Bisogna sostenere la Cooperative sociali B che hanno nel loro oggetto sociale la mission di inserire nel mondo del lavoro le persone svantaggiate". "Non chiediamo nessun privilegio, ma regole sicure per garantire i diritti dei lavoratori anche svantaggiati. Pretendiamo che le amministrazioni pubbliche ad ogni livello rispettino le regole. In questo senso – ha concluso Asquini – chiediamo la collaborazione anche delle organizzazioni sindacali".

## Coop Consumatori Nordest punta sulle “filieri integrali”



Consumatori Nordest

*“Lo sapevate che Coop è una delle sole 2 imprese italiane che sono nella classifica delle prime 200 dalla miglior reputazione su base mondiale? Non lo sapete perché nessuno ve lo ha detto!”*

Questo è uno dei passaggi iniziali della relazione di Roberto Sgavetta, vicepresidente di Coop Consumatori Nordest che ha aperto i lavori della assemblea generale con una ricca relazione che ha toccato punti importanti quali la sostenibilità ambientale, l'idea di diversità e di rispetto, la necessità di rivedere il modo di misurare il progresso delle società. Ma è al concetto di filiera integrale, a cui il vicepresidente si affida per raccontare l'importanza del ruolo della distribuzione di Coop Consumatori Nordest nell'economia dei

nostri territori. Vengono descritte tutte le voci di costo che sono contenute in una scatola di pomodori Coop che, a differenza di molti concorrenti, corrispondono a equi compensi per i coltivatori, condizioni dignitose per i raccoglitori, controlli rigorosi, e per una materia prima pomodori solo italiana.

Ancora esempi come quello del melone mantovano: in questo caso si approfondisce la demagogia del “Km Zero” oggi tanto in voga. L'esempio dimostra come sia una logistica efficiente quella a minor impatto ambientale, piuttosto che quella di tanti piccoli trasportatori che riforniscono numerosi punti vendita sul territorio muovendo molti più camion.

300 delegati, 100 invitati e molti ospiti di rilievo del mondo istituzionale ed economico sono stati i protagonisti della assemblea generale dei delegati di Coop Consumatori Nordest tenutasi sabato 12 giugno 2010 a Monastier di Treviso.

L'assemblea è il momento conclusivo che ha visto nelle 64 assemblee separate la partecipazione di oltre 9000 soci per discutere ed infine approvare il bilancio 2009.



### Il Bilancio 2009

In un contesto italiano con un Pil in calo del 5% e i consumi diminuiti del 3,5%, Coop Nordest chiude con un risultato positivo di 6,5 milioni (+357% sul 2008). Le vendite della cooperativa hanno raggiunto 930 milioni di euro. Quelle del gruppo Nordest, incluse le società controllate e collegate, sono state di 1.109 milioni.

Ad un positivo risultato aziendale si aggiungono ulteriori dati che permettono di esprimere particolare soddisfazione da parte dei rappresentanti dei soci: seppure a fronte del calo dei consumi il risultato della gestione commerciale risulta positivo per 5,1 milioni di euro.

Questo risultato è stato raggiunto grazie ad un'attenta gestione dei costi e favorito dalle scelte che, assieme ad altre cooperative di consumo, Nordest ha sostenuto in questi anni. L'efficacia dei consorzi di acquisto, marketing e logistica, unitamente all'azione della cooperativa hanno permesso di ottenere margini operativi sufficienti a non far pesare la crisi sui soci e consumatori che hanno ottenuto vantaggi per ben 83,3 milioni a tutela del proprio potere d'acquisto.

La gestione finanziaria, caratterizzata da una prudente strategia di impieghi, riporta un utile di 10,5 milioni; il prestito sociale si attesta fra i più sicuri del sistema cooperativo protetto da un rapporto prestito/patrimonio pari a 1,88, bel lontano

dal 3 previsto da Banca d'Italia.

Con la gestione delle partecipate che segna un positivo di 5,2 milioni, si chiude un esercizio che vede crescere il patrimonio netto della cooperativa che passa dai 773 milioni del 2008 ai 779,5 milioni del 2009.

Grande soddisfazione, inoltre, per i dati occupazionali in controtendenza rispetto agli andamenti regionali e nazionali. In Nordest nessun posto di lavoro è stato perduto per la crisi, si è consolidato il lavoro con più del 90% dei rapporti in essere a tempo indeterminato e, a fronte dei risultati positivi di bilancio, sarà erogata la miglior retribuzione variabile degli ultimi 4 anni.

Per Paolo Landi, presidente della Commissione Valori e Regole e presidente nazionale Adiconsum: “Nonostante un anno difficile come il 2009 è incredibile registrare lo sviluppo della cooperativa, la tutela dei posti di lavoro e la salvaguardia del potere d'acquisto dei soci consumatori. Delle tante imprese che ho conosciuto – ha detto Landi - ne ho viste tante riempirsi la bocca di responsabilità sociale, ma voi di Coop la praticate davvero, e discutete in modo partecipato risultati e strategie d'impresa non in qualche stanza dei bottoni”. Nel saluto del governatore della Regione Veneto Luca Zaia all'assemblea si legge che: “Sono presenti i primi segnali di ripresa dopo la forte crisi di questi anni”. Sempre per la Regione Veneto è intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura e al Turismo Franco Manzato. Ringraziando e rimanendo stupito per l'entusiasmo dell'assemblea ha

focalizzato il proprio intervento sui rapporti che la Regione sta intrattenendo con la distribuzione organizzata. L'obiettivo è quello di promuovere l'eccellenza dei prodotti dell'agroalimentare veneto. “Più dell'80% degli italiani non conosce le certificazioni di qualità dei prodotti come le D.O.P. eppure si dichiara disponibile a pagare di più per maggiore garanzia e qualità. Finalità è anche quella di portare il sistema produttivo veneto, fatto di piccole imprese a conduzione familiare a processi di aggregazione e crescita, che la Coop può favorire”.

Il dibattito, vivo e non rituale si è chiuso con l'intervento di Vincenzo Tassinari (Coop Italia) e del presidente Marco Pedroni che ha ribadito la scelta della cooperativa di aumentare le occasioni di confronto, rispetto ad un mondo che sta sempre più riducendo gli spazi decisionali: “Per Coop Consumatori Nordest questi momenti non sono formali, sono veri e sono vivi”.



## Presentati il piano e il bilancio di sostenibilità di Unipol Gruppo Finanziario



UNIPOL  
GRUPPO  
FINANZIARIO

Il piano di sostenibilità 2010-2012 e il bilancio di sostenibilità 2009 di Unipol Gruppo Finanziario sono stati presentati, a Pordenone, presso il Palazzo Montereale Mantica, alla presenza del sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, del direttore del Centro Culturale Casa "A. Zanussi" don Luciano Padovese, dell'amministratore delegato della Finanziaria internazionale Securitisation Group Spa Andrea Perin e del vicedirettore generale di UGF Banca Fabio Colombera. Il dibattito è stato aperto da Roberto Sesso, presidente del consiglio regionale Unipol del Friuli Venezia Giulia.

Al termine dell'incontro è stato consegnato alla cooperativa sociale La Quercia, che ha promosso il progetto culturale "Legalità in Fumo!" per l'inclusione sociale dei giovani, il contributo erogato dalla Fondazione Unipolis nell'ambito del bando "Le Chiavi del Sorriso".

In un anno ancora pesantemente caratterizzato dalla crisi economica, Unipol Gruppo Finanziario ha scelto di perseguire i propri obiettivi imprenditoriali attraverso modalità responsabili, assumendo la sostenibilità come proprio orizzonte strategico in un'ottica di lungo periodo e di bilanciamento degli interessi degli stakeholder. Strategia che è stata tradotta in precisi e dettagliati obiettivi nel piano di sostenibilità 2010-2012, elaborato in modo integrato con il piano industriale di UGF del prossimo triennio, il quale, peraltro, è il frutto di un percorso di elaborazione partecipato che ha coinvolto tante persone che lavorano nel Gruppo.

Quella della sostenibilità è una scelta che guarda anzitutto al futuro, ad una idea di sviluppo che sia capace di coniugare crescita economica con equità sociale e benessere collettivo. E che, per un'impresa come Unipol, significa operare in un'ottica di lungo periodo, volta ad assicurare redditività e continuità nel tempo della propria attività. Tutto ciò a partire da "una identità chiara" e "attraverso - come è scritto nella mission - un rapporto equo con tutti gli Stakeholder: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori".

"Del resto, non è senza significato che Unipol - ha affermato il nuovo amministratore delegato del Gruppo, Carlo Cimbri - si impegni a sviluppare una strategia di sostenibilità in una fase assai complessa e difficile dal punto di vista economi-



co quale quella che stiamo attraversando. Ma è proprio in momenti come questi che è necessario comprendere i cambiamenti della società e innovare le proprie scelte per creare le condizioni per dare un contributo a costruire il futuro".

"La storia del nostro Gruppo - ha ricordato Pierluigi Stefanini, presidente di Unipol - dimostra che l'impegno per competere nel mercato non ha mai trascurato una forte attenzione alla dimensione sociale dell'agire economico. Questo è stato possibile anche attraverso una rete di collaborazioni con le associazioni della piccola e media impresa, privata e cooperativa, e con le organizzazioni sindacali del lavoro dipendente. Oggi più che mai servono sforzi e impegni comuni e la capacità di innovare per uscire positivamente dalla crisi".

Unipol Gruppo Finanziario può impegnarsi in questa sfida facendo forza sui propri valori - lungimiranza, responsabilità, rispetto - e su un solido radicamento sociale e territoriale, che fa perno sul mondo del lavoro, al quale si rivolge come un soggetto imprenditoriale in grado di esprimere e fornire soprattutto fiducia, quale fattore fondamentale, soprattutto oggi, nel rapporto tra l'impresa e i suoi clienti e l'intera società. E su questa base cerca di interpretare i loro bisogni di prevenzione, protezione dai rischi, tutela del risparmio mettendo a disposizione la propria esperienza, competenza e professionalità in ambito assicurativo e bancario, con prodotti e servizi qualificati, sicuri e innovativi. Ciò vale nella protezione dei danni, ma in particolare sul versante della previdenza, della sanità e dell'assistenza, in chiave integrativa ai servizi pubblici.

Unipol si configura, quindi, come un protagonista, economico e sociale insieme, di un moderno sistema di welfare, capace di affrontare con efficacia le esigenze, nuove e pressanti, delle persone, delle famiglie, delle imprese.

### **Le Chiavi del Sorriso**

Il Gruppo sviluppa, inoltre, attività in ambito culturale e solidaristico attraverso la propria fondazione d'impresa, Unipolis. Fra queste, il bando nazionale, articolato a livello regionale e denominato "Le Chiavi del Sorriso", è destinato a sostenere progetti di inclusione sociale per giovani fra i 12 ed i 18 anni a rischio di emarginazione. Sono stati presentati 300 progetti da altrettante organizzazioni di volontariato e cooperative sociali di tutta Italia. A ciascuno dei 20 progetti selezionati è stato assegnato un contributo di 5.000 euro.

In Friuli Venezia Giulia, si è guadagnata un sorriso la società cooperativa sociale La Quercia che gestisce attività semiresidenziali e residenziali raggruppate in 4 aree principali: anziani, disabili, minori e famiglie. Al termine dell'incontro, al progetto selezionato, "Legalità in Fumo!", è stato consegnato il contributo previsto. Il progetto, in 3 fasi, avrà una durata di 10 mesi e prevede una formazione di laboratorio sul consumo di so-

stanze, coinvolgendo i ragazzi in prima persona e mettendoli a confronto con un gruppo di coetanei individuati dal partner sloveno Drogart, fornendo loro la possibilità di sperimentarsi con le professioni del lavoro sociale, attraverso l'utilizzo di forme artistiche e di espressione delle culture/subculture giovanili per veicolare i contenuti proposti dal progetto ([www.laquerciatrieste.it](http://www.laquerciatrieste.it)).



Il piano di sostenibilità 2010-2012 di Unipol Gruppo Finanziario è disponibile, insieme al bilancio di sostenibilità 2009, nella versione integrale sul sito [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it)

### *Stipulato il protocollo di intesa per favorire l'avvio di nuove attività*

## **"Mille nuove cooperative"**



Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con Ugf Banca, Legacoop ha stipulato un protocollo d'intesa denominato "Mille Cooperative". Obiettivo dell'accordo è favorire e sostenere l'avvio e il consolidamento di 1.000 nuove cooperative attraverso l'erogazione di specifici finanziamenti, garantiti dai Consorzi di Garanzia Fidi di emanazione Legacoop.

Per l'iniziativa è stato definito un plafond complessivo di finanziamenti pari a 100milioni di euro. Nel protocollo sono inoltre regolamentati termini, modalità e condizioni per la concessione dei finanziamenti.

La banca, a fronte della presentazione della cooperativa da parte dei Confidi aderenti a Legacoop, valuterà la concessione di linee di credito a medio/lungo termine sino a un importo massimo di 100mila euro per azienda.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Luisella Bellinaso, Gestore Centro Imprese Triveneto di Ugf Banca: Piazzale D'Annunzio, 17- 33100 Udine, tel. +39 0432 204297 Fax +39 0432 501680 e-mail: [luisella.bellinaso@ugfbanca.it](mailto:luisella.bellinaso@ugfbanca.it)

## Il bando per lo sviluppo competitivo delle pmi presentato alle associate a Legacoop Fvg



Il nuovo bando sulla programmazione Por Fesr 2007/2013 Azione 1.2.A, volto incentivare lo sviluppo competitivo delle pmi, è stato al centro dell'incontro organizzato da Legacoop Fvg e rivolto alle cooperative associate. A presentare i contenuti del bando, che permetterà l'erogazione di contributi a fondo perduto fino a 800mila euro per ciascuna impresa, sono stati Lino Vattovani e Sergio Pugnetti di Agire srl, intervenuti all'incontro assieme al presidente della Centrale cooperativa Renzo Marinig, che ha ricordato come: "Il bando fa riferimento alla legge regionale 4/2005, la cosiddetta "legge Bertossi", e rappresenta una valida opportunità per il sostegno dell'economia regionale attraverso l'erogazione di contributi a quelle realtà che vogliono investire in innovazione e nella creazione di nuove imprese, che credono nelle aggregazioni nell'ottica di una crescita dimensionale o che puntano a realizzare processi di ricapitalizzazione o di riassetto

della governance. E' nei momenti di crisi, infatti, che le aziende devono investire ed è quello che le nostre cooperative stanno facendo, portando avanti progetti innovativi che ritengo potranno beneficiare dei contributi previsti dal bando".

L'incontro ha permesso di analizzare, nel dettaglio, i contenuti del bando, che conta su una dotazione complessiva di 23milioni di euro e si chiuderà il 30 settembre. Sono state illustrate, in particolare, le tipologie di iniziative considerate finanziabili quali, solo per citarne alcune, la realizzazione di aggregazioni, fusioni e accordi interorganizzativi, la razionalizzazione degli assetti gestionali e organizzativi delle imprese, la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche e la promozione di "imprese rosa". Sono ammesse anche domande di contributo per le spese per programmi di sviluppo di competenze manageriali, per i progetti di ricerca e sviluppo e per il trasferimento tecnologico.

## Abruzzo



**DIAMO UNA MANO  
alle popolazioni abruzzesi  
a ritrovare fiducia  
nel loro futuro.**

La solidarietà delle cooperative si è messa in movimento a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

**Legacoop invita le cooperative, i soci e i dipendenti a dare il loro contributo.**

Legacoop Nazionale ha aperto un conto corrente bancario:

**UGF Banca - Legacoop Solidarietà per l'Abruzzo  
Iban: IT 41 J 03127 03200 CC0120005582**

sul quale versare i fondi raccolti, da destinare alla ricostruzione delle zone colpite.





*Inalterato il numero degli addetti*

## Celsa in attivo nonostante la crisi



L'assemblea dei soci di C.E.L.S.A.–Soc. Coop., riunitasi il 29 maggio scorso, ha approvato il bilancio di esercizio del 2009. All'appuntamento hanno preso parte anche Daniele Casotto, in rappresentanza di Legacoop Fvg, Ermenegildo Furlanetto, per il Consorzio Cooperative Costruzioni e Franco Morbiolo, presidente del Consorzio Veneto Cooperativo.

Le cifre hanno evidenziato un risultato economico positivo di 152.817,00 euro, approvato all'unanimità con la seguente destinazione:

a fondo mutualistico 3% art. 11 L.59/92	4.585,00 euro
a remunerazione azioni soci cooperatori	6.188,00 euro
a remunerazione azioni soci sovventori	3.178,00 euro
a riserva legale	45.845,00 euro
a riserva straordinaria	93.021,00 euro

Il risultato dell'esercizio 2009 ha risentito della profonda fase recessiva che ha investito l'economia mondiale. Un fenomeno che ha determinato una contrazione degli investimenti sia nel mercato immobiliare privato che nel settore delle opere pubbliche, che la cooperativa sta cercando di superare aumentando le proprie capacità tecniche, manageriali e finanziarie, e intraprendendo nuove forme di attività quali: projet financing, global service, locazioni finanziarie.

Va comunque sottolineato che il bilancio 2009, anche se riporta un utile inferiore percentualmente a quanto ottenuto negli ultimi esercizi, è il 65° bilancio attivo della cooperativa che, in un contesto di crisi economica generale, è riuscita comunque a mantenere inalterato il proprio organico continuando a offrire un'opportunità di lavoro ai propri soci e dipendenti.

*Fra i prossimi obiettivi l'ampliamento della sede*

## La Legotecnica ha festeggiato i suoi primi 30 anni di attività



È stata una due giorni all'insegna della solidarietà quella vissuta dalla cooperativa sociale La Legotecnica di Colloredo di Prato, che opera nel settore della legatoria, della rilegatura e della depliantistica e che ha organizzato una serie di iniziative per celebrare i suoi primi trent'anni di attività anche con l'obiettivo di raccogliere fondi per trasformare in realtà il sogno dell'ampliamento della sede.

L'evento è stato aperto dalla mostra mercato, che ha visto l'esposizione e la vendita di 180 quadri realizzati da artisti di tutta Italia, seguita dal convegno sul tema della solidarietà, del lavoro e del recupero, che ha avuto fra i protagonisti il sindaco di Pisan di Prato Fausto Cosatti, l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic e l'assessore provinciale alle Politiche sociali Adriano Piuzzi oltre che il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig. Grande interesse ha suscitato anche la dimostrazione di ippoterapia con l'ausilio di alcuni cavalli messi a disposizione dal circolo ippico di San Giacomo di Avezzana.

La vendita dei quadri della mostra mercato ha avuto come obiettivo quello di finanziare il progetto So.la.re, che prevede l'ampliamento della sede attuale della cooperativa con la realizzazione di un atelier artistico, di una biblioteca, di un centro diurno oltre che di una fattoria e di una piattaforma polisportiva. Nell'occasione è stato presentato anche il libro "La Legotecnica, una cooperativa speciale", che ripercorre i trent'anni di attività della coop.



## Approvato il bilancio 2009 di Secab



Si è tenuta domenica 9 maggio, a Paluzza, la 99a assemblea dei soci di Secab Società Cooperativa, nel corso della quale sono stati anche presentati il marchio e lo slogan che accompagneranno la cooperativa nell'anno del centenario.

Il logo scelto enfatizza, infatti, il tempo trascorso dalla fondazione con la duplicazione del concetto "cento anni" attraverso l'uso della parola e delle cifre e sottolinea l'impegno costante della cooperativa nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ma il termine "rinnovabili" può - ed è di fatto un sottile suggerimento per il lettore - essere sentito come il programma di un impegno che si rinnova anche per il nuovo secolo, che idealmente avrà inizio con l'anniversario della fondazione inteso come pietra miliare di un percorso aperto al futuro.

I colori utilizzati, che si richiamano esplicitamente a quelli del marchio istituzionale, evidenziano inoltre lo stretto legame che corre tra passato, presente e futuro nello spirito della cooperazione. Spirito che ha guidato tutti gli uomini di Secab, dagli illuminati fondatori a tutti gli amministratori che in questo secolo di vita si sono susseguiti alla conduzione della società e a quanti riceveranno il testimone per proseguirne il cammino.

La relazione presentata dal presidente Luigi Cortolezzis ai soci ha messo in evidenza l'allargamento della base sociale (con 2.562 soci); la crescita del capitale sociale che ha raggiunto quota 732.000 euro; la produzione di energia elettrica degli impianti sociali, esclusivamente da fonti rinnovabili, che è stata complessivamente di 47 milioni di kWh; l'attività della sezione prestiti da soci, caratterizzata da una continuità dei rapporti con i soci prestatori con un aumento significativo dei depositi che ammontano a 5,5 milioni di euro; il consistente investimento, effettuato con fondi propri di quasi 1 milione di euro per la manutenzione del proprio patrimonio; la patrimonializzazione che supera i 13 milioni di euro e un bilancio che ha chiuso con un utile netto di 348.000 euro. Durante la lettura della relazione Cortolezzis ha evidenziato più volte che, nel corso del 2009, il valore dell'energia elettrica ha subito una contrazione di quasi il 30% rispetto all'anno precedente con ripercussioni anche sul fatturato. Nonostante questo i soci hanno potuto beneficiare di uno sconto in bolletta sull'energia del 50%, che ha permesso un risparmio di 1.226.819 euro dimostrando che qualcosa si può fare sul e per il

territorio utilizzando e non sfruttando le risorse naturali.

E' con questa sensibilità che Secab opera sul territorio e, dopo aver interrato, negli anni precedenti, nell'ambito della realizzazione della Cabina Primaria a 132 kV, una decina di chilometri di linee aeree, anche nel corso del 2009 ha proseguito su questa strada con la realizzazione dell'elettrodotto interrato a 20 kV che da Noiaris, frazione del Comune di Sutrio, sale fino al polo sciistico dello Zoncolan. Si tratta di un'opera molto importante, che garantirà la continuità del servizio in questa strategica area del territorio. I programmi di Secab per il 2010 sono molto ambiziosi, a cominciare dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 360 kW di potenza per un costo di circa 1,1 milioni di euro, l'interramento dell'elettrodotto aereo da 20 kV che dalla cabina primaria raggiunge la centrale del Fontanone a Timau, per un costo di 3 milioni di euro e il completamento della ristrutturazione della sede sociale per un costo di 1 milione di euro. Oltre a queste opere, che sono già provviste di autorizzazioni e sono cantierabili, Secab sta progettando l'interramento di alcuni tratti di elettrodotti aerei nel Comune di Ravascletto e nel Comune di Treppo Carnico. Si stanno inoltre approfondendo e valutando le possibili soluzioni per due importanti progetti, vale a dire la ristrutturazione complessiva delle centrali di Enfretors, a Paluzza, e Fontanone a Timau. Quest'ultima è la prima centrale di Secab, in servizio dal 1913. La conclusione della relazione è stata dedicata al centenario di Secab. Il 25 giugno 1911, per merito di un gruppo illuminato di cooperatori, nasce la Società anonima cooperativa "Società Elettrica Cooperativa dell'Alto But" con l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci dell'atto costitutivo e dello statuto. Il 25 di giugno 2010, è stato convocato un consiglio di amministrazione straordinario per celebrare solennemente l'inizio dell'anno del centenario di questa storica cooperativa.





*L'appuntamento è per le 10 presso la sede della Centrale cooperativa*

## **Legacoop Fvg in assemblea martedì 29 giugno**

Si terrà martedì 29 giugno, alle 10, presso la sede di Via Cernazai 8, a Udine, l'assemblea delle cooperative aderenti a Legacoop Fvg, nel corso della quale, oltre ad approvare i dati del bilancio 2009, verranno illustrate le linee guida che porteranno la Centrale cooperativa al congresso nazionale di Legacoop, in particolare per quanto concerne gli strumenti e le azioni da mettere in campo per affrontare la crisi. Verranno inoltre presentati i principali progetti di crescita e sviluppo che costituiranno l'impegno di Legacoop Fvg non solo per il 2010, ma anche per gli anni futuri. All'evento prenderà parte anche il vicepresidente vicario di Legacoop nazionale Giorgio Bertinelli.

Nell'occasione verrà anche illustrata la ricerca condotta da SWG al fine di verificare la conoscenza, il posizionamento, le aspettative e il grado di fiducia dei cittadini nei confronti del mondo cooperativo e, nel dettaglio, di Legacoop.

*Diciotto ex dipendenti della Maruzzella hanno costituito la cooperativa per continuare l'attività*

## **E' nata Marancoop**



È stato siglato recentemente l'atto costitutivo di Marancoop, la cooperativa fondata da 18 lavoratori della ex Maruzzella di Marano Lagunare che, anche grazie alle opportunità offerte dalla legge Marcora e al sostegno di Legacoop Fvg che ha promosso il progetto, potranno proseguire l'attività salvaguardando, oltre al posto di lavoro, le professionalità maturate nel corso degli anni. Presidente di Marancoop è Enrico Pavan, che avrà come vice Angelo Troian mentre gli altri soci finanziatori saranno la Cisl di Udine e il Comune di Marano con un capitale minimo di 4mila euro ciascuno. L'attività della cooperativa potrà essere avviata, come indicato dalla legge Marcora, quando i lavoratori, usciti dalla cassa integrazione, entreranno in mobilità: nel frattempo si sta lavorando per l'acquisizione, dal Consorzio Aussa Corno, di un capannone, che sarà poi ceduto alla coop a costo "agevolato". L'investimento per l'avvio

dell'attività, che riguarderà la produzione di conserve ittiche, nello specifico scatolette di tonno da 80 grammi, va dai 3,5 ai 5 milioni di euro e la cooperativa occuperà dalle 20 alle 25 persone, con un capitale sociale di 600 mila euro.

Marancoop si va dunque ad aggiungere ad altre cooperative, quali Aussametal e R-evo, nate grazie alla legge Marcora (L.49/85), la quale prevede che gli introiti derivanti dalla mobilità possano essere utilizzati dai lavoratori per costituire il capitale sociale di una nuova coop ed essere interamente anticipati dall'Inps agli stessi addetti, che li possono dunque subito investire nella nuova realtà. Oltre a questa forma di capitalizzazione aziendale è previsto l'intervento di Cfi (Cooperazione Finanza Impresa), società di capitali che gestisce i fondi del ministero delle Attività produttive finalizzati al rafforzamento di nuove realtà cooperative sorte da crisi aziendali.

## **Anche il Forno Rurale di Remanzacco produrrà “il pane friulano”**



Il Forno Rurale di Remanzacco è entrato nella filiera interprofessionale che produce “Il Pane Friulano”. Grazie alla sinergia attuata con le “Cooperative Agricole di Castions di Zoppola” il Forno Rurale parteciperà, dunque, alla produzione del pane nato dall’iniziativa che vede anche la partecipazione del Consorzio Agrario Fvg, di Grandi Molini Italiani, di Coop Consumatori Nordest con il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze alimentari dell’Università degli studi di Udine e il coordinamento di Legacoop Fvg. Il Forno Rurale, grazie alla collaborazione con le cooperative coinvolte nel progetto, potrà migliorare la qualità del prodotto e incrementerà la produzione e la vendita di pane, con particolare riferimento al circuito commerciale di Coop Consumatori Nordest.

L’adesione alla filiera rappresenta un’occasione per garantire la continuità aziendale e la vita futura della cooperativa, che ha chiuso il bilancio 2009 con un utile netto di 70.290 euro. Questo risultato è stato possibile grazie alla cessione, alla Cooperativa di Ziracco, dei diritti del contratto di leasing immobiliare riguardante il sito di Via Roma a Remanzacco.



*L’iniziativa ha coinvolto le classi delle scuole medie di San Vito al Tagliamento*

## **Successo per il progetto “Siamo ciò che mangiamo: cibo, cultura e diversità”**



Si è chiuso positivamente il progetto pilota “Siamo ciò che mangiamo: cibo, cultura e diversità”, che ha coinvolto le seconde classi della scuola secondaria di primo grado Amalteo-Tommaseo di San Vito al Tagliamento con l’obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni al mangiar sano e alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche.

L’iniziativa è nata dalla sinergia fra Legacoop Fvg, il Consorzio del prosciutto di San Daniele e l’Agenzia sociale Duemilauno, con la collaborazione della Regione Fvg.

I ragazzi protagonisti dell’iniziativa sono stati 120 appartenenti a sei classi che, attraverso quattro incontri, hanno toccato con mano gli alimenti sani e genuini del proprio territorio approfondendo in questo modo la conoscenza della cultura e delle tradizioni ma, anche, alcune tematiche legate alla famiglia. A evidenziare i risultati immediati dell’iniziativa sono stati alcuni cambiamenti nei comportamenti alimentari

dei ragazzi, registrati dalle famiglie, anch’esse protagoniste del progetto attraverso la partecipazione a incontri informativi dedicati ai principi nutritivi e ai disturbi alimentari.

Il prossimo obiettivo è ora quello di ampliare l’iniziativa, proponendola ad altre scuole del territorio e arricchendola con nuovi contenuti.

I risultati sono stati presentati, a San Vito al Tagliamento, alla presenza dell’assessore comunale all’Istruzione Antonio Di Bisceglie, di Loris Asquini, vicepresidente di Legacoop Fvg e di Selena Galanetto del Consorzio del prosciutto di San Daniele. Un plauso all’iniziativa è venuto anche da parte dello psichiatra Roberto Urizzi, delle educatrici Roberta Milocco, Alessia Zamparutti e Michela Cecotti e della docente Claudia Susanna nonché della presidente di Duemilauno Felicitas Kresimon. Si è detto disponibile a proseguire l’iniziativa anche il dirigente scolastico Gianfranco Nosella.

**MARTEDI' 29 GIUGNO 2010  
ALLE ORE 18.00**

PRESSO LA SEDE DI AUSSAMETAL  
(Via Enrico Fermi, 18 - San Giorgio di Nogaro)

**INAUGURAZIONE  
DELLA NUOVA SEDE DELLA COOPERATIVA AUSSAMETAL**

*nata un anno fa dalla volontà di 12 dipendenti di un'impresa del settore metalmeccanico in dismissione e grazie alle opportunità indicate dalla legge Marcora e con il sostegno di Legacoop Fvg.*

INTERVERRANNO:

***Elena Purinan***

presidente della cooperativa Aussametal

***Renzo Marinig***

presidente di Legacoop Fvg

***Giorgio Bertinelli***

vicepresidente vicario di Legacoop nazionale

***Pietro Del Frate***

sindaco di San Giorgio di Nogaro

***Cesare Strisino***

presidente del Consorzio Aussa Corno

***Marzio Serena***

direttore del Consorzio Aussa Corno

***Riccardo Riccardi***

assessore regionale alla mobilità e infrastrutture di trasporto  
e delegato alla protezione civile